

NOVENA



DEL GIOVANE CRISTIANO



A cura di:
Associazione Pippo c'è

Consulenza editoriale:
Ferdinando Valcarenghi

Grafica:
Emilia Penati

Realizzazione:
© 2020 Editrice Velar
24020 Gorle (Bg)
www.velar.it
ISBN 978-88-6671-763-8

Prima edizione: luglio 2020
Tutti i link di questa pubblicazione
erano attivi al momento di andare in stampa

Stampato in Italia
Editrice Velar - Gorle (Bg)

NOVENA DEL GIOVANE CRISTIANO



INTRODUZIONE

Molti di coloro che avranno tra le mani questa "Novena del giovane cristiano" hanno conosciuto Filippo Gagliardi per aver condiviso con lui tratti di cammino, fatto esperienza della sua capacità di amare e di essere amico, visto con i loro occhi l'opera della Grazia in un giovane uomo che, nella Chiesa, si è lasciato coinvolgere nella storia dell'Amore misericordioso di Dio ed è divenuto stupenda dimostrazione di quanto San Francesco di Sales diceva: *"Tra il Vangelo e le vite dei santi non passa maggior differenza di quella che passa tra una musica scritta e una musica cantata"*.

Filippo io l'ho conosciuto, invece, una sera di tre anni fa, attraverso un libro, ricevuto in dono a Prascondù di Ribordone, che mi ha tenuto avvinto fino al termine della lettura. Ma nelle pagine di quel libro penso di poter dire di averlo realmente incontrato e di aver ascoltato *"la musica cantata"*.

La pubblicazione di questa "Novena" offre ora la possibilità di camminare in compagnia di Filippo pregando e vivendo: *"La preghiera - diceva, infatti, Santa Teresa d'Avila - non è altro che un intimo rapporto di amicizia con Colui da cui sappiamo di essere amati... Non qualcosa di statico, ma un'amicizia che implica uno sviluppo e spinge ad una trasformazione, a una somiglianza sempre più forte con l'amico"*. Spinge ad affrontare la vita con la forza di chi ama perché sa di essere amato; a non lasciare che le situazioni ci cadano addosso e ci travolgano; a sentire la presenza di Cristo che abbracciandoci orienta i nostri passi e ci sostiene nelle concrete circostanze dell'esistenza, ancor più quando ci chiede di accettare la croce nella prospettiva - presentata da San Paolo - di *"compiere nella nostra carne ciò che manca al sacrificio di Cristo"*. La vita del discepolo, infatti, è tutta qui: *"Non vivo più io, ma Cristo vive in me e questa vita che io vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me"*.

La vita, allora, cambia, e si compie ciò che una preghiera della Liturgia delle Ore chiede al Signore: *“Ti lodi-
no le nostre labbra, ti lodi il nostro cuore, ti lodi la vita; e
poiché è dono tuo tutto ciò che noi siamo, tuo sia tutto ciò
che facciamo”*.

Dal tutto non è esclusa neppure la lotta, che anche Filippo conobbe: *“All’inizio volevo dirgliene quattro...”*. Ma non si fermò: comprese che tutto è grazia, anche quando non facile da decifrare; che tutto può diventare offerta in un atto di amore: *“...Poi ho capito che Lui ‘carica’ la croce su chi può sopportarla... Quindi gli ho affidato tutto: me, il piccolo e Anna”*. *“Quante volte ci lamentiamo con Te, che ci chiedi tanto oppure troppo per seguirti. Ma tu, facci capire che nulla dato a te sarà sprecato, e che tutto è racchiuso in quella splendida banca che è il tuo amore per noi”*.

Buon cammino a chi avrà tra le mani questi piccolo libro!

“Nel volto dei santi contempliamo Colui la cui contemplazione ha riempito la loro vita” diceva il Beato Charles de Foucault.

† **Edoardo Aldo Cerrato, C. O.**

Vescovo di Ivrea



ISTRUZIONI PER L'USO

Carissima/o, il libretto che ti ritrovi tra le mani non è una novena a qualche santo a cui chiedere un miracolo, ma è una novena (cioè una preghiera che dura nove giorni, adatta a qualsiasi momento dell'anno) per un giovane che vuole chiedere non una, ma LA GRAZIA! La grazia è una luce per il cammino che Dio ti manda, affinché tu possa andare con gioia verso di Lui. Incontrerai nove parole chiave per la tua vita cristiana; ti aiuterà un amico, Filippo, che prima di te ha percorso il sentiero affascinante della vita! Puoi fidarti, essere un giovane cristiano - oggi - non solo è possibile, ma resta un'avventura meravigliosa!

1° GIORNO

DONO DA CHIEDERE AL SIGNORE: **LA GIOIA DI VIVERE**



FILIPPO TI DICE:

"Quante volte ci lamentiamo con Te, che ci chiedi tanto oppure troppo per seguirti. Ma tu, facci capire che nulla dato a te sarà sprecato, e che tutto è racchiuso in quella splendida banca che è il tuo amore per noi". (20/8/2013)



PAPA FRANCESCO TI DICE:

"Il cristiano è un uomo e una donna di gioia. Questo ci insegna Gesù, ci insegna la Chiesa. Che cosa è questa gioia? È l'allegria? No: non è lo stesso. La gioia è di più, è un'altra cosa. È una cosa che non viene dai motivi congiunturali, dai motivi del momento: è una cosa più profonda. È un dono. L'allegria, se noi vogliamo viverla tutti i momenti, alla fine si trasforma in leggerezza, superficialità. La gioia è un dono del Signore. Ci riempie da dentro. È come un'unzione dello Spirito. E questa gioia è nella sicurezza che Gesù è con noi e con il Padre". (10/5/2013)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*
Che bello essere figli di Dio: *Padre nostro...*



GESÙ TI DICE:

"Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò

che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri". (Gv 15,9-17)

Su questa Parola professo la mia fede:

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

FILIPPO CI HA PROVATO:



"Filippo era contento perché aveva realizzato una cosa: che Dio lo amava. Davanti a questa scoperta aveva deciso che lo avrebbe detto con la sua vita a tutti. Non faceva 'prediche', la sua fede era il racconto della sua esperienza. Ogni occasione era buona per dire agli altri che forse nella loro vita c'era una speranza in più, una possibilità in più, una luce che avrebbe potuto far vedere le cose in modo diverso. Questo riusciva a farlo vivendo una fede semplice, frequentando i sacramenti e pregando. Tante volte nelle riunioni ci ricordavamo che la vera prova del nove della fede non è in oratorio, ma fuori, dove possiamo essere cristiani veri, battezzati non ripiegati su se stessi. Per lui l'oratorio era una fonte a cui attingeva sapendo che sarebbe andato in mezzo al deserto. Ma sapeva anche che quell'acqua che aveva dissetato lui poteva dissetare anche gli altri". (da *Volevo dirgliene quattro. Storia di Filippo Gagliardi*, di Ilaria Nava, Edizioni San Paolo)

IMPEGNO DA VIVERE:



mi fermo più volte durante questa giornata a ringraziare il Signore per il dono della vita e penso ad una persona vicino a me che sta perdendo questa gioia... Una visita, un sms, una telefonata la posso fare!

CON FILIPPO GUARDO A GESÙ:



Signore Gesù, ti diciamo GRAZIE per averci donato Filippo, vero cristiano ed amico, che ha trasformato la sua vita in dono d'amore e cammino verso la santità. Donaci la grazia di poter custodire nel nostro cuore la sua passione educativa e la sua fiducia in Te.

Con Filippo, tuo gioioso testimone, ricordaci, Signore, che la preghiera è gioia, e può operare miracoli in noi e attraverso di noi. Fa' che insieme a Filippo possiamo ripeterti ogni giorno della nostra vita: "Il Signore è la mia forza e io spero in Lui, il Signore è il Salvatore, in Lui confido, non ho timor". Amen.

Non mi resta che affidarmi al cuore della Mamma: Ave o Maria...

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.



PER APPROFONDIRE OGGI:

1. Articolo: "Anche noi cristiani abbiamo i nostri eroi come Chiara Corbella e Filippo Gagliardi": <http://www.tempi.it/blog/anche-noi-cristiani-abbiamo-i-nostri-eroi-come-chiara-corbella-e-filippo-gagliardi#.VdQ7KYkayc1>

2. Video: "Sulla tua roccia - canto ispirato a Filippo Gagliardi": <https://www.youtube.com/watch?v=8SyPEjk11BA>

1



2



